

ABBONAMENTO

Esce una volta al mese... Udine a domicilio e nel Regno... Prezzo annuo... Per gli Stati dell'Unione postale...

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni presso la redazione...

IL FRIULI

LA CAMERA CHE MUORE

ROMA, 5 agosto. L'on. Cavallotti, congedandosi pochi giorni fa dai suoi amici di Roma, disse con sicurezza che sarebbe tornato con una legislatura di più; tanto egli è convinto che nel prossimo autunno si faranno le elezioni generali. Questa convinzione lo ha guidato durante tutto l'ultimo periodo parlamentare, e per esso egli ha sacrificato molte amicizie e molte popolarità.

compatta, con la quale avrebbe potuto farai gran bene al paese. Questa Camera, della cui morte si tratta, appena adesso, si è costituita; la verifica del potere, che presso di noi procede con una lentezza biasimevole, terminò soltanto nello scorso giugno. Fino a quel momento la Camera non era di fatto e legalmente costituita.

La verità è che il Governo non ha ancora preso in proposito alcuna deliberazione; né, stante il parere discordante dei membri del Gabinetto, si può prevedere quale decisione verrà presa, quando la questione sarà portata in Consiglio dei ministri.

AFRICA Il rapporto del colonnello Slade.

Roma 4 - Il colonnello inglese Slade che seguì le ultime fasi della campagna italo-abissina, al suo ritorno in Italia compì un lungo rapporto che rimise al suo Governo ed in copia al ministero Italiano della guerra. Il rapporto è un profondo studio analitico-tecnico dal punto di vista militare e politico.

Cassala all'Inghilterra.

Roma 4 - L'Italia Militare stasera da ottima fonte assicura che la cessione di Cassala all'Inghilterra è un fatto compiuto. Lo scambio delle guarnigioni avverrà in ottobre.

I prigionieri.

Roma 4 - Secondo notizie odierne da Gibuti, tutto ciò che potrà ottenere Mogadiscio da Menghi sarà la consegna di altri 50 o cento prigionieri italiani, e ciò perché il Negus sembra deciso a non rilasciare il grosso dei prigionieri se non quando avrà ottenuto un buon trattato dall'Italia, al quale, a quanto pare, Menghi annette una grandissima importanza.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV pagina)

L'ONESTA NELLE ESPORTAZIONI

Nel nostro numero 178 abbiamo riportato, con qualche diffusione, i risultati del commercio internazionale per il semestre "chiuso" al 30 giugno 1896. Forse non sarà inopportuno qualche breve commento su queste cifre, dalle quali si possono trarre salutaris insegnamenti per l'incremento delle nostre esportazioni.

miglioramento sensibile. Infatti, mentre nei primi sei mesi del 1895 si esportarono derrate, e merci 487,7 milioni di lire, negli stessi mesi del 1896 se ne esportarono per 522,9 milioni, onde un aumento di 35,2 milioni.

APPENDICE DEL FRIULI (4)

SEI

(dal riserbo di Ignazio Nicolavitch Potapanko) Ma io, debbo parlare a sua Eminenza, e lei in persona - rispondeva balbettando una voce scenta. - E poi, si pulisce gli stivali e pulisce un po' anche lei. Non può entrare in quel modo... gridava l'altro, cercando di convincere il nuovo arrivato.

Il sagrestano cameriere, al rumore accorrevano anche lui, aprendo mezzo battente, e si precipitava verso padre Antonio: - Che fate, padre? Qui non si viene in questo stato indecente.

Chi faceva tanto rumore qui? - egli domandò subito. E, in risposta, si udì uno strascico di stivaloni e poi si vide un uomo battersi ai piedi di sua Eminenza e aggrapparsi ai ginocchi.

via dei bambini. Io posso morire senza di te... Sua Eminenza si lasciò commuovere... Pensai alla mia situazione, padre decano: mia moglie che sta per morire, laggiù! Ed io qui, qui! E, forse, ella è già morta; ed io sono... sono qui!

l'arcivescovo - se a quest'ora tua moglie è morta, e tu sei già vedovo? - Sia fatta la volontà di Dio! - rispose umilmente padre Antonio.

(La fine a domani)

1890, sempre ragionato per il primo semestre, ed eccellenza fatta per il 1893, siamo in diminuzione, cioè scendiamo da 937 mila ettolitri a 818 mila.

Così, quanto allo spirito dolcificato in botti, scendiamo da 3275 ettolitri a 1570. Una diminuzione superiore alla metà è un qualunque.

Nella esportazione dell'olio d'oliva vi è un piccolo aumento, da quintali 336,637 a 346,024. Ma è un aumento che poco soddisfa, anche perchè nel 1894 si raggiungerà i 392 mila ettolitri, onde, in confronto a quel semestre, siamo in grave disappunto. E' cresciuta la nostra esportazione oleifera dall'America centrale e meridionale (da 30 a 45 mila quintali), in Russia da 24 a 32 mila, in Olanda, in Francia, ma abbiamo subito gravi perdite in Inghilterra, che già pagava a peso d'oro i nostri olii, e che, mentre nel primo semestre del 1892 se ne acquistò per 74 mila quintali, si è, nel primo semestre del 1893 a comparare per 43 mila. Siamo in diminuzione anche verso la Germania e verso la confederazione americana; cioè verso i mercati più ricchi.

Negli alcaloidi abbiamo una diminuzione da 8627 chilogrammi a 881; nel tartaro e nelle fecole di vino da 113 mila quintali a 83 mila; nei saponi da 19 mila quintali a 13 mila; nelle farine e pasta alimentari da 12 mila tonnellate ad 8 mila; mentre sono cresciute le esportazioni di farina e saporio di frumento estero temporaneamente ma portato, ciò che torna a vantaggio soltanto della nostra industria molitoria.

Così siamo in diminuzione nelle esportazioni dei semi oleosi (da 10081 quintali a 7577), nei semi non oleosi (da 37 a 17 mila quintali), nei pesci preparati (da 7 a 6 mila quintali), nel burro da 25 mila a 23 mila quintali).

Si considerino tutti questi cespiti di esportazione e si riconoscerà che per essi sono possibili e si lamentano in fatto, quelle fraudolenti miscele, quelle manipolazioni, e in genere, quegli inganni, dei quali il commercio principalmente estero si lagna riguardo alle importazioni italiane. Ora è appunto in questi cespiti che si riscontrano le diminuzioni, mentre quanto agli altri generi di esportazioni, nei quali la nostra fede non può aver presa, o per i quali consimili lagnanze non si producono ancora, gli aumenti sono costanti, e taluni anzi sorprendenti.

Ne noteremo i principali: essenze di arancio e sue varietà da 205 mila chilogrammi a 347 mila; confetti e conserve da 2500 quintali a 4439; fiammiferi da 4442 quintali a 9300; sugo di arancio e di limone da 17 mila a 31 mila quintali; canapa greggia da 189 mila quintali a 228 mila; cordami, filati di canapa, tessuti di cotone, cascami di seta, fili di seta da cuoio, tessuti e manufatti di seta, carbone, legna da fuoco, mobili, utensili e lavori in legno, lavori da pasticceria, trecce di paglia, cappelli di paglia, carta, guanti di pelle, marmo, cementi, mattoni, zolfo greggio, vetri; in tutte queste voci si riscontrano degli aumenti, talora considerabilissimi.

Uguale, o è aumento nella esportazione delle castagne, del riso (da 14 mila a 18 mila tonnellate), negli agrumi (da 1 milione a 1,500 mila quintali, in cifra tonda), nelle frutta fresche (da 13 a 28 mila quintali) nei legumi e ortaggi preparati (da 3 mila a 10 mila quintali), negli animali bovini (da 10 mila a 17 mila capi), negli animali suini (da 22 a 31 mila), nella carne salata e affumicata (da 4 mila a 6 mila quintali), nei pollame (da 28 a 39 mila quintali), nelle uova (da 105 a 153 mila quintali), nel formaggio (da 27 a 33 mila quintali), ecc.

Confrontando questi aumenti, taluni cospicui, con le diminuzioni sopra notate, è impossibile sottrarsi a questo pensiero che, certamente, senza le frodi e la mala fede che si lamentano, tali aumenti si estenderebbero anche alle altre voci in diminuzione, soprattutto alle massime nostre produzioni, quelle dei vini ed olii; e che perciò il buon andamento del nostro commercio di esportazione avrebbe tutto da guadagnare quando vi fosse nei nostri produttori ed esportatori una maggiore onestà e una loro estesa e seria apprezzazione dei loro stessi interessi.

Bisogna ricostruire i fondamenti dell'Italia economica all'estero. Il nostro credito pubblico e commerciale si è scosso e non può essere diversamente, dopo che, per effetto della crisi che perdura, si è ridotto a poco od a nulla il valore di tanti titoli, che l'estero aveva accolto con molta simpatia, e pagati a caro prezzo (l'immobiliare, da ultimo, informi); dopo che gli esportatori, troppo spesso, se le frodi siano possibili, e par di assicurarsi un effimero guadagno, non le risparmiavano.

Come conseguenza ne raccogliamo il discreditato, e dannosa diminuzioni in alcuni importanti generi di esportazione,

che non possono spiegarsi senza che vi concorra una giusta reazione dell'estero contro i nostri mali comportamenti.

Quindi è tempo di rammentare che, anche negli affari, il primo o supremo interesse socialista nell'essere i nostri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1898). Il Patriarca concede indulgenza a chi farà elemosina ad un orco convertito al cristianesimo.

Un pensiero al giorno. È il carattere che rende indipendenti, non la fortuna.

Cognizioni utili. Come riconoscono i brillanti. Per riconoscere se un brillante è vero, bionde non basta con un ago, per fermarsi su biondo. Guardate in seguito la carta a traverso la pietra, di cui voi dubitate. Se questa pietra è falsa, vi vedrete due biondi nella carta. Se si tratta di una pietra vera, il biondo unico sarà solamente visibile. Oppure: collocate il vostro dito dietro la gemma e guardatelo a traverso la pietra, per mezzo di una lente d'ingrandimento. La fibra della pelle sarà perfettamente visibile se il brillante è falso; non lo si distinguerà a traverso il diamante vero. A traverso un vero diamante non si vede punto la montatura; si vede perfettamente a traverso la pietra falsa.

La sfilata. Monoverbo. GNOC Spiegazione dell'enigma precedente. L'OMBEA.

Per finire. In un ufficio, fra superiore e inferiore. — Lui è il più grande azio di questo secolo. — Rousi, ma il secolo non è ancora finito. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Cronaca Sanvitese

Le scuole - Ufficio Municipale - Il maestro di musica.

Sanvito al Tagliam., 4 agosto. Da tre anni questo Municipio, per assicurarsi le nostre scuole offrisse o meno buoni risultati, addottò il sistema che gli esami finali di licenza venissero tenuti da due professori, da nominarsi dal Provveditore, con incarico agli stessi d'interrogare esclusivamente gli allievi e le allieve della classe V.

Nell'anno in corso vennero nominati a tale ufficio il professore di lingua italiana Angelo dottor Duse della Scuola tecnica di Fordenone, ed il signor Giacomo Baldassera, maestro e direttore della Scuola comunale pure di Fordenone. Della classe V. femminile si presentarono 10 allieve, e benché gli esami fossero tenuti a stretta norma dei regolamenti, e con discreto rigorismo, pure tutte 10 furono licenziate non solo, ma i punti 9 e 10 fleccarono abbondantissimi in tutte le materie. Della classe V. maschile sopra 11 esaminati, 10 vennero dichiarati meritevoli del certificato di licenza. Gli esaminatori quindi espressero la loro piena soddisfazione.

Qid sia detto a meritato conforto dei due docenti che condussero a sì splendidi risultati i loro allievi e le loro allieve, e a cui nomi è per gusto che sieno resi noti, e sono: la sig. Amalia Springolo Alessio, ed il sig. r. Giuseppe Zotti. La signora A. o. o. Springolo, per la sua coltura, per i suoi metodi d'insegnamento, e per le sue attitudini, meriterebbe certamente un posto in un istituto qualsiasi di primo ordine, e questo non è giudizio nostro, ma degli stessi esaminatori, che, nei corrette, e negli anni scorsi, presiedettero agli esami. Il signor Giuseppe Zotti è pure un distintissimo maestro, che con studi severi coltiva il suo ingegno, coi suoi modi sa affezionarsi la scolaresca, e colla sua lunga pratica la rende sicura negli esiti desiderati. Egli nel corrente anno istruì privatamente due giovanetti nelle materie prescritte per la Scuola tecnica, e presentati agli esami i riceirono con lode sopra tutte le materie dai regolamenti prescritte.

A noi gode l'animo additare alla estimazione del pubblico la signora Amalia Springolo, ed il signor Giuseppe Zotti; ed il paese di S. Vito non può che chiamarsi dell'opera loro soddisfattissimo.

Il nostro ufficio municipale è collocato precisamente nella colombaia d'un ex convento di Filippini. Abbiamo inteso da taluno esprimere il desiderio che l'ufficio in parola fosse trasportato nel piano inferiore, dove al presente e da tanti anni tiene la sua residenza la Pretura, mandando questa a spasso dove non volesse acconciarsi nella colombaia. In questo piano inferiore, cioè a pochi mesi addietro c'era l'Agenzia dell'imposte. Ora vi corrono i seroi i quali

non pagano affitto. L'unico interesse del Comune pertanto si riduce alla pigione che paga la Pretura, e che si riduce a poche centinaia di lire. Abbiamo bisogno urgente d'una sala per le adunanze del Consiglio. Ed anche questa con poca spesa si potrebbe ottenere portando l'ufficio municipale dal terzo al secondo piano.

Queste vedute nostre sono condivise da diversi individui intelligenti del paese. Ma ammesso pure che da quest'oracchio l'autorità municipale sia sorda, non può esserlo certamente al reclamo generale dei cittadini, che almeno si dia opera a togliere l'indigenza di quella sala che dà accesso agli attuali uffici del Comune.

Per troppo ci furono fatte promesse di altre opere belle, ma da quanto si vede viene in campo il proverbio: di dire si fare o è di mezzo il mare. Non vogliamo entrare in particolari, che la filastroca ci sarebbe troppo lunga.

Confortiamoci nell'idea che una delle tante promesse sta per adempirsi: è stata tenuta e deliberata l'asta per la erezione di un nuovo della scuola comunale nella borgata di Prodolone. Vorremmo che non tardasse gran fatto la stessa misura anche per la frazione di Savorgnano. La necessità di questi due fabbricati scolastici fu avvisata sin dal 1885.

Un ultimo appunto. Si è stabilito di fare il marciapiedi in borgo Castello, mettendo in opera le pietre ricavate dal vecchio marciapiedi di borgo Lavada. E perchè non si dà mano all'impresa? Le vecchie pietre sono collocate all'aperto nel cortile della casa comunale. E là non crescono certamente di numero!

A Venezia, non sappiamo da quale società, fu bandito un concorso a premi, per cui avesse meglio musicata una delle cosiddette canzoni del Redentore. Tre erano i premi, 70 i concorrenti. Fra questi il primo premio fu decretato al signor Alessandro Perrotti, nostro distinto maestro di musica. Congratulazioni! ZZ.

Cividale, 4 agosto. Varia.

Da parecchio tempo, e specialmente in quelle sere di bagordi in cui sarebbe duopo di una maggior sorveglianza, i cittadini di qualche borgo vengono disturbati dagli urli e dai schiamazzi degli ubriachi che impudentemente percorrono le vie, nelle ore più tarde della notte. La benemerita signora di accoppiare qualcuno di codesti duli, ed a fargli gustare le delizie del Codice Penale. L'esempio gioverebbe.

Vestito dell'onorata divisa d'ufficiale (sottotenente di complemento dell'alpini), abbiamo domenica veduto il sig. Miami Vincenzo, figlio del sig. Giuseppe direttore della Scuola elementari. Sincere congratulazioni al bravo e modesto giovane ed al papà suo.

La fontana di piazza Paolo Diacono ha bisogno di riparazione. Con un razionale lavoro, che non dovrebbe importare una spesa grossa, provvedendo allo scolo delle acque ed innalzando il piano all'ingrosso, si eviterebbero gli infortuni pedilivi che i passanti sono costretti a fare specialmente di notte, e nell'inverno il pericolo, quando gela, alle povere serve di rompersi l'osso del collo. Ortica.

Palmanova, 4 agosto. Tiro a segno nazionale.

Fino dal maggio 1894 lessi nel vostro ottimo Friuli una lettera aperta a questo III. sindaco, con la quale si mettevano in evidenza - pregandolo a volervi provvedere - i danni enormi che devono sopportare i militari in congedo, le loro famiglie, ed anche un pochino lo Stato, per la mancanza a Palmanova di una Società di tiro a segno nazionale.

Da quanto parlavasi - in seguito a quella lettera - nei pubblici ritrovi di qui, trasi allora ragione a sperare che i preposti alla cosa pubblica avessero avuto - come ne avevano tutto il dovere - la buona intenzione di prendere, in considerazione quell'ottima proposta; ma ne fui deluso.

Sono trascorsi due anni, e qui si dorme. Ed intanto danneggiati, costretti a subire in uno stesso paese - per l'inerzia di coloro che avrebbero il sacro e sacro obbligo di provvedere - un trattamento differente da quello degli altri Comuni della Provincia, continuano a reclamare inutilmente.

E dalla Prefettura perchè non parte alcuna incitamento? Fioriscono in Provincia parecchie Società di tiro a segno, e nel decorso anno se ne istituirono altre due: Maniago e Pontebba. Fra qualche giorno i forti abitanti del distretto di S. Pietro al Natosone avranno pure la loro Società di tiro a segno. Palmanova vuol restar ultima? Tornerò ancora sull'importante argomento. Centro.

Scone delle Alpi. Scrive il Corriere di Gorizia che si parla molto in questi giorni di due incidenti occorsi sul Trigorno. Ed entrambi potevano avere conseguenze seriissime.

Alcuni lavoratori addetti alla riparazione del Rivo « Maria Teresa », sotto il Trigorno, notarono l'altra mattina tre torcisti senza guida, che si divertivano a fare delle bravare pericolosissime sopra un ghiacciaio ripidissimo. Sotto a loro si spalancava una voragine della profondità di 300 metri, che sembrava dovesse inghiottirli ad ogni momento. Fortunatamente furono ammoniti in tempo.

L'altro incidente è più grave. I componenti la « Militarische Hebesessung Section », durante una ascensione sul Trigorno, erano stati costretti a pernottarvi. Mentre dormivano, la loro guida si spogliò poco distante ad una roccia altissima che scendeva perpendicolarmente. Ad un tratto dal dalla sommità uno schianto, silenzioso, un masso gigantesco s'era staccato e le rotolava rapidamente addosso. La guida emise un grido di terrore che destò i dormienti, i quali accorsero in tempo per salvarlo da certa ed orribile morte.

Reflessione di querela. Bianchi dott. Giovanni fu Giorgio, medico condotto di Marano Lagunare, imputato di lesioni personali a danno di Cesare Pietro, era appellato della sentenza del Pretore di Palmanova che lo condannava alla pena di giorni 18 di reclusione. Fu ieri dal Tribunale di Udine dichiarato non luogo a procedere, per remissione della querela, condannato il querelante nelle spese.

Da venditori o da affittarsi casetta civile con brolo, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

UDINE

(La Città e il Comune) Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie.

Nel giorno 8 corrente in una sala dell'Ateneo Veneto a Venezia avrà luogo - mediante scheda portata personalmente dagli aderenti o mandata la busta suggellata - l'elezione della Giunta, che si comporrà di sette delegati per la provincia di Udine, di cinque per quella di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, e di tre per quelle di Belluno e Rovigo.

Gli aderenti della nostra provincia sono 126, e vi figurano deputati al Parlamento, numerosi sindaci, consiglieri provinciali e comunali, segretari comunali, professionisti, tutta la stampa locale, ecc.

Un gruppo di aderenti riunitosi l'altra sera propone i seguenti nomi per i delegati che saranno da eleggere come rappresentanti la nostra provincia: Cimpeis cav. G. H. di Tolmezzo; Gioeni cav. avv. Alfonso di Sandaniele; Gontari cav. avv. Francesco di Spilimbergo; De Pollis avv. Antonio di Cividale; Mantica conte Nicolò di Udine; Ronchi conte cav. avv. G. A. id.; Schiavi cav. avv. L. C. id.

Questa lista ha quattro nomi comuni con altra pubblicata lunedì dal Giornale di Udine, ma ci sembra che nei suoi complessi rappresenti un po' più equamente le varie parti della provincia, e perciò la raccomandiamo. Anche la Patria del Friuli ha pubblicato lunedì una ventina di nomi, per la scelta, fra i quali ne troviamo pure quattro della lista che venne a noi comunicata.

Noniamo poi che l'idea del decentramento fa veramente passi da gigante: tanto è vero che fra i nomi proposti dai due giornali sudennati vi è quello del comm. Andrea Milanese II.

L'egregio ex. Deputato provinciale perpetuo è stato conosciuto fin ieri per un arretrato burocratico accentratore, capace di sognare il Friuli rappresentato ed amministrato da lui solo, restio ad ogni più modesta riforma amministrativa e politica; ed ora di punto in bianco diventa decentratore, autonomista, liberale!!

Ma questi sono miracoli addirittura... Se poi il comm. Milanese riuscirà anche eletto, dovremo dire... che chi ci capisce qualche cosa può vantarsi di aver sciolto un bell'indovinello!

Croce Rossa. Al 1 agosto ebbe luogo l'estrazione dei biglietti di lotteria della Croce rossa italiana. La vincita principale di 25,000 lire toccò alla serie 6145 n. 40. Vincendo lire 2000 le serie 2279 n. 48 e 8714 n. 6; lire 1000 la serie 2740 n. 38 e 11212 n. 5. Furono estratte le serie seguenti: 1072, 1710, 2113, 2608, 2667, 3540, 4514, 6871, 8316, 9335, 10008 e 10244, ognuna di 50 numeri, che vengono rimborsati con lire 30.

Gli spettacoli per S. Lazzaro.

Tombola. Sabato 15 corr., alle ore 5 pom., avrà luogo in Giardino Grande l'estrazione di una pubblica Tombola a beneficio della Congregazione di carità, con queste vincite: Cinquanta lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400. Ogni cartella di dieci numeri costerà lire una.

Corse. Domenica 9 corr. in Giardino Grande avrà luogo la corsa per cavalli e cavalle di anni 3 ed oltre, nati ed allevati nella zona iplica circoscritta dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia, attaccati a sulky. Primo premio lire 500, secondo 300, terzo 200, quarto 100.

Teatro Sociale. Sabato 8 corr. prima rappresentazione dell'Opera Carmen del m. Bizet.

Società operaia generale. La Direzione della Società operaia avverte che il corso di conferenze popolari agli operai resta sospeso durante il mese di agosto a motivo della fiera e spettacoli in città.

Per gli studenti. Il Municipio di Udine ha aperto il concorso a due sussidi dell'importo annuo di lire 561.19 della Pia Fondazione Ottaviano Maria Zorzi, a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine, i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova. Gli aspiranti dovranno presentare al Municipio le istanze loro entro il giorno 31 agosto 1898.

Il godimento del sussidio durerà, salvo alcuni casi, fino al compimento dello studio di giurisprudenza nella Università di Padova.

Nel giornalismo. La Riforma ha sospeso le pubblicazioni. Una circolare in nome dell'amministrazione ne dà avviso, annunciando che prossimamente il deputato Luigi Lanzenzani ne riprenderà la pubblicazione, la direzione e la proprietà. D'altro lato la redazione lancia ai giornali una protesta contro la sospensione e osato l'on. Crispi, che non ha riconosciuto i diritti dei redattori. Questi dicono che riservano di tutelare i loro interessi.

Emma Zilli. Abbiamo sotto occhi alcuni giornali di Catania, che vanno a gara nel mettere in rilievo i pregi di questa egregia artista nostra concittadina, che ha cantato testè nell'Otello del Teatro Massimo di quella città.

Il Paritano dice che la Zilli è un tipo gentile, seducente, di Desdemona; che in tutti i prezzi face staggio d'una voce bella, soave, creoschissima, sia nel registro basso, come in quello medio ed acuto, distinguendosi soprattutto al quarto atto, dove la rinomata artista ebbe campo di metter in mostra il suo alto valore di cantatrice eletta e di attrice di prim'ordine.

Il Sarcio Panza la chiama « una vera autentica celebrità ».

L'Artagnan scrive: « La Zilli, preghevillissimo soprano drammatico, presidente di una splendida voce e di un talento eccezionale, confermò la sua fama di rinomata cantante, acquistandosi nei teatri di grande importanza percorsi con fortuna invidiabile. Essa riprese una Desdemona soave, paradisiaca, come ha detto una intellettuale signora ».

Finalmente la Sentinella enumera le continue entusiastiche ovazioni tributate ad ogni rappresentazione dell'artista eletta dal pubblico catanese.

Altro artista concittadino che si è fatto gradatamente apprezzare a Catania nell'Otello, è il baritone Delfino Menotti.

Scrive di lui con entusiasmo meridionale l'Artagnan:

« Tutto quanto si potrebbe dire di straordinario di grande sul baritone Menotti, tutte le lodi all'indirizzo del celebrato artista, sarebbero una pallida idea di fronte ai meriti intrinseci e reali dello illustre attore-cantante. Egli è immenso, grande, sublime! Che voce bella, deliziosa, potente! Che arte, che canto, che dizione, che fraseggiol! Tutto uno splendore, un insieme di quanto di più paradisiaco si possa supporre. Nella parte di Jago il Menotti supera se stesso e la fama che lo aveva preceduto. Che interpretazione fin, corrette, misurata! ».

A conferma che queste lodi non sono esagerate, il Sarcio Panza a sua volta così si esprime:

« Megotisi imponente, straordinario, insuperabile Jago, soggolò il difficile uditorio nel brindisi del primo atto, ove dimostrò suoi eccezionali meriti di cantante di immenso talento, di attore sommo ».

Un bravo giovane. Negli esami che si tennero ultimamente per la promozione a Ricevitore del Registro, si

è distinto il nostro concittadino signor Burco Luciano, frequentando il 4° sopra 137 promossi, con punti di merito 59.

Congratulazioni.

Arbitrio punito. Mirabile Miraglia Giuseppe di Giovanni, d'anni 31, nato a Meadi, residente a Sassari, Delegato di P. S., imputato del delitto di arresto arbitrario dell'avv. Domenico Galati, avvenuto in Udine il giorno 11 gennaio 1896, fu ieri dal nostro Tribunale condannato alla pena della detenzione per mesi 3, al pagamento delle spese processuali, senza condanna, a spese di costituzione di parte civile in lire 50, e ai danni verso l'avv. Galati da liquidarsi in separata sede, accordando intanto una provvisoria di lire 100 alla parte civile.

Il Delegato Miraglia ha presentato ricorso in appello.

Beneficenza. Nel triste anniversario della morte della loro diletta figlia, i coniugi conti Asquini generosamente largirono al Comitato protettore dell'infanzia, lire 500, in aumento del fondo intitolato Margherita Asquini.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia. Privo di mezzi. Verso le ore 7 pom. di ieri, le guardie di città arrestarono in via della Posta certo Bullo Sante di Paolo, d'anni 20, da Mestre, barcaiolo, qui senza fissa dimora, perché trovato privo affatto di mezzi e di mezzi.

Scuola e Famiglia. Fino al 15 agosto è aperta la iscrizione per alunni paganti all'Educatore per il corso autunnale. I genitori che non hanno comodo d'invitare i loro figli alla campagna durante le vacanze, e che desiderano di averli occupati nello studio per qualche ora del giorno, potranno con una retta mensile di lire due affidarli all'Educatore, dove saranno bene custoditi e curati nello sviluppo fisico intellettuale e morale.

L'orario dell'Educatore porta due ore di studio la mattina e mezz'ora il dopo mezzogiorno, le rimanenti quattro ore o mezza sono dedicate ad esercizi fisici (ginnastica, nuoto, passeggiate giochi) ed occupazioni geniali (canto, disegno, rievocazioni, ecc.).

Treni speciali. La Direzione della Anonima a vapore si prege di portare a conoscenza del pubblico che, a partire dal giorno 2 agosto corr., e per la durata dell'orario estivo, nei giorni di domenica ed altri festivi saranno attivati i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20, arrivo a Sandanaja ore 21.25; Partenza da Sandanaja ore 20.25, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.50.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Era fatta l'acqua che si conosceva oggi, quella che ha incontrato la maggioranza stipite è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente pura, costituisce la bevanda igienica ideale per chi carbonio che contiene. Il prof. Loreti, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lira 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissione rivolgersi F. Bistoni e comp., Milano.

Il Ferro-Chipa-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura rinfrescante.

Villeggiatura d'affittare in Tricento. Vasti locali ammobiliati, orto, giardino, scuderia. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione del nostro giornale.

Appartamenti d'affittare. Col primo settembre p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentiniana n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare, anche subito, il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze annuali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, etc. Title: Osservazioni meteorologiche.

Temperature (massima 23.3 minima 13.3) Temperature minima all'aperto 17.4

Tre uomini entro una palla rimasti 17 ore in fondo al mare

Scrivono da Spezia: « Da qualche tempo, sotto la direzione dell'inventore signor Pietro Corzetto Vignot, si sta sperimentando nel nostro golfo una sfera medidrica per l'esecuzione di lavori subacquei a profondità inaccessibili di palombari. Un incidente accaduto durante una di queste prove, per poco non costò la vita al Corzetto e a due operai che seco lui erano scesi coll'apparecchio nel fondo del mare. Ecco il fatto. Sabato sera, verso le 23, un telegramma del sindaco di Lerici informava il locale comandante del dipartimento che la sfera del Corzetto, messa in una profondità di poco superiore ai 12 metri, fu dalle ore 13, non era peraltro ritornata a galla, e che tutto faceva temere una grave infortunio. L'ammiraglio Candiani diede perciò ordine che alcuni palombari si recassero prontamente sul luogo per iniziare la ricerca della palla, ed egli stesso, sulla barchetta Malautsena, rimorchiante alcuni pontoni a bighe ed altri materiali di salvataggio, li seguì poco dopo. Al tocco dopo la mezzanotte, i palombari, con replicate immersioni, cominciarono le ricerche; ma stante l'incerta conoscenza del punto preciso ove la sfera era calata, l'oscurità della notte ed il mare agitato, pensarono non poco a rintracciarla. Fu soltanto verso le 4 che un d'essi, tornato a galla, riferì che la sfera giaceva in un sedimento fangoso, poco lungi dalla diga, confinata per circa tre metri nella melma; Aggiunse che avendo replicatamente picchiato con un martello contro i perni metallici dell'apparecchio, non aveva percepito alcun rumore di risposta. Ciò fece seriamente temere per la vita dei tre coraggiosi che vi stavano rinchiusi. Si lavorò allora con crescente attività; ma non fu che alle ore 7 che l'opera riuscì. La sfera non era appena giunta nella sua parte superiore alla superficie, che il bonaporto d'accesso si aprì scattando come sotto la pressione di una molla, e nel vello comparve la figura stanca, livida, quasi spettrale, del Corzetto, il quale ebbe ancora la forza di agitare per l'aria il berretto, salutandolo i suoi salvatori. I due compagni di lui furono anche essi prontamente tratti da quella, che, per poco che fossero tardati i soccorsi, poteva essere la loro tomba. Il loro aspetto di semi-asfittici toccava il cuore. La notizia del caso, sparsasi in Lerici, San Terenzo e paesi vicini, aveva attratto sul luogo un centinaio di battelli carichi di gente, trapiandante e ansiosa. Tutti furono larghi di cure e di conforti ai tre scampati alla morte; e merco queste cure poterono in breve rimettersi. Essi erano rimasti per ben 17 ore nel fondo del mare, igneri dagli sforzi che si stavano facendo per salvarli, sentendo d'ora in ora aumentare le difficoltà della respirazione: 17 ore di lenta ed orribile agonia! Al signor Corzetto qualcuno ha chiesto: — Ed dopo questo incidente, tornerà sott'acqua col suo apparecchio? — Certo — ha risposto — la settimana ventura! »

Il fatto. Sabato sera, verso le 23, un telegramma del sindaco di Lerici informava il locale comandante del dipartimento che la sfera del Corzetto, messa in una profondità di poco superiore ai 12 metri, fu dalle ore 13, non era peraltro ritornata a galla, e che tutto faceva temere una grave infortunio.

L'ammiraglio Candiani diede perciò ordine che alcuni palombari si recassero prontamente sul luogo per iniziare la ricerca della palla, ed egli stesso, sulla barchetta Malautsena, rimorchiante alcuni pontoni a bighe ed altri materiali di salvataggio, li seguì poco dopo.

Al tocco dopo la mezzanotte, i palombari, con replicate immersioni, cominciarono le ricerche; ma stante l'incerta conoscenza del punto preciso ove la sfera era calata, l'oscurità della notte ed il mare agitato, pensarono non poco a rintracciarla. Fu soltanto verso le 4 che un d'essi, tornato a galla, riferì che la sfera giaceva in un sedimento fangoso, poco lungi dalla diga, confinata per circa tre metri nella melma; Aggiunse che avendo replicatamente picchiato con un martello contro i perni metallici dell'apparecchio, non aveva percepito alcun rumore di risposta. Ciò fece seriamente temere per la vita dei tre coraggiosi che vi stavano rinchiusi.

Si lavorò allora con crescente attività; ma non fu che alle ore 7 che l'opera riuscì. La sfera non era appena giunta nella sua parte superiore alla superficie, che il bonaporto d'accesso si aprì scattando come sotto la pressione di una molla, e nel vello comparve la figura stanca, livida, quasi spettrale, del Corzetto, il quale ebbe ancora la forza di agitare per l'aria il berretto, salutandolo i suoi salvatori. I due compagni di lui furono anche essi prontamente tratti da quella, che, per poco che fossero tardati i soccorsi, poteva essere la loro tomba. Il loro aspetto di semi-asfittici toccava il cuore.

La notizia del caso, sparsasi in Lerici, San Terenzo e paesi vicini, aveva attratto sul luogo un centinaio di battelli carichi di gente, trapiandante e ansiosa. Tutti furono larghi di cure e di conforti ai tre scampati alla morte; e merco queste cure poterono in breve rimettersi. Essi erano rimasti per ben 17 ore nel fondo del mare, igneri dagli sforzi che si stavano facendo per salvarli, sentendo d'ora in ora aumentare le difficoltà della respirazione: 17 ore di lenta ed orribile agonia!

Al signor Corzetto qualcuno ha chiesto: — Ed dopo questo incidente, tornerà sott'acqua col suo apparecchio? — Certo — ha risposto — la settimana ventura! »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Contro gli operai italiani in Francia. Roma 5. — Rapporti dei nostri consoli a Marsiglia, Lione e Digione, constatano che si ricomincia a manifestare un certo fermento contro gli operai italiani, per quanto costoro mantengono una condotta esemplare.

I detti consoli domandano dei provvedimenti per impedire ulteriori emigrazioni di operai italiani in Francia.

Russia e Italia. Pietroburgo 5. — La Novoevremia dice che la Russia vedrebbe con piacere un matrimonio tra il principe di Napoli ed una figlia del principe del Montenegro. Il giornale esclude che per la conclusione di un simile matrimonio vi possano essere delle difficoltà d'indole politica.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 4 agosto. La stagione morta continua e oggi ancora gli affari, che si sono potuti fare, si contano sulle dita.

Mantegoni la stessa ricerca in questi ultimi giorni, cioè greggio a risparmio per filatoio e lavorati di titolo fino, rimanendo la solita difficoltà che si deve superare per rendere l'affare fattibile, vale a dire un distacco di prezzo fra compratore e venditore che a volte raggiunge le lire due ed anche le tre al chilogramma.

Il riassunto della giornata è poi lena di comperare, in attesa alla nessuna attrattiva di vendere ai prezzi che vengono offerti.

(Del Sole). Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 agosto 1896

Table with columns: Grain, Foraggi, Combustibili, Pollame, Burro, formaggio e uova, Frutta

Prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori corso.

Table with columns: Capponi, Galline, Polli, Polli d'India, Oche, Anitre, Burro, formaggio e uova, Frutta

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Tendenze deboli

SAPOL perfume advertisement with decorative border and text: SAPOL profumo d'espansione centrifuga

ACQUA DI TUTTO CEDRO DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia

Ai Cacciatori! Assortimento polvere da caccia e mina. Ellero Alessandro. R. Privata Speciale. — Cambiavalute Udine.

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. Il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesia, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti. Premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni Rievocative di Milano 1894

Alcune opere adinesi espongono in loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Sarcinelli, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. Grande assortimento di Merletti a fessoli - Collari per bimbi - Pellegine e Pantofole per vestiti da signora - Guarnizioni per mantine e vestighe - Quadri per fazzoletti - Spremi per bambini. - Si assume qualunque lavoro in Merli a fessoli - Camisole e Lenzuola rimate, strarali capi di biancheria guarniti con merletti e ricami a prezzi moderatissimi. - Camisole da donna da lire 2.40 in più - Mantine da donna da lire 1.75 in più - Bottone da lire 3.25 in più. - Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. - Deposito tela di lino e di cotone, di brillaucini, di frustagli, di arazzi, di merletti e ricami a macchina. - Si danno lezioni di merletti e di ricamo. - Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare. - A richiesta si spedisce gratis il catalogo. Per lettere: Maria Federica Belloni, Udine.

VOLETE aver GRATIS per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale Un Regalo-Sorpresa da offrire

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi per varie stazioni: Udine, Pordenone, Trieste, etc.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Sytinichia. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CAPPÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi mercoledì 6 agosto. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22.

FEITACCIE ALLA ROMANA. Trippe di vitello alla livornese. Filetto di bue alla Bretagna. Costolette di vitello alla Vittoria. Anitra al forno con insalata.

Dolci: Gateau di pesce. Strudel di mele. Torta di mondorle.

C. Burghart

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V°

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V°

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paternali — Assistenza gratuita nello studio. — Trattamento familiare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingua straniera — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

PASTA POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DEI BIANCHESANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. — KINODONT PASTA L. 1.50 — KINODONT PASTA L. 1.50 — KINODONT PASTA L. 1.50

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Prodotta per l'Italia Quirino Tosi di Milano

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba o ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione, per capelli non è una tintura, ma un'acqua di acqua profumata che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essi agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere centi 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. Trovate in tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

Garantita senza nessuna sostanza velenosa né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali. L'unica priva di nitrato d'argento, di tanno, di piombo, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza lasciare la menoma traccia. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50

Ditta proprietaria e fabbricante Antonio Longega — Venezia.

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli Via della Prefettura n. 6.

Signore!

I vostri ricci non si arricciarono più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

Risciolina

Vera arricciatrice inesorabile del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli della Risciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inventati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante scatola con appositi arricciatori speciali ed istruzioni relative, trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, n. 6, L. 2.50.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

Preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

E il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole; giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perché più efficaci. I flaconi degli alcool di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minola, Giacomo Comessatti, Gioianni, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto, e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA